

LA CITTÀ A OSTACOLI

di Giulio Serri

Un'occhiata alla vetrina e magari un acquisto in qualche negozio, un ingresso negli enti pubblici per ottenere un documento, il tempo di un caffè: ma non per tutti un giro nelle strade del centro e del resto della città - anche nella Reggio così sensibile al sociale e in tal senso strutturata - può essere definito una passeggiata. Tra questi c'è Matteo Marrello: simpatia contagiosa e giocatore di basket in carrozzina ed accompagnato da Matteo Olivieri dei Grillini ed Enrico Fanticini, laureato 33enne reggiano, disabile dopo un tragico incidente sugli sci nel '98 e candidato nella lista di Luigi Piscopo "Reggio civica". Ad ostacolare la vita di questi ragazzi non è certo il carattere e tanto meno il fatto di doverci muovere su una sedia a rotelle. No: il problema vero per lui sono le barriere architettoniche. Impedimenti in più per chi non vuole rinunciare a nulla e non vuole sentirsi diverso nonostante la sua condizione. Impedimenti che non è difficile toccare con mano. Lungo le strade del centro Fanticini e Marrello hanno fatto con noi il punto sulle maggiori difficoltà che un diversamente abile può incontrare muovendosi su una sedia a rotelle per Reggio.

Strade e piazze

Il problema più grande è la pavimentazione delle strade. «Per andare in piazza Prampolini raggiungendola da piazza Del Monte, la pavimentazione lastricata è molto pericolosa - ci dicono i ragazzi che aggiungono - c'è spazio tra le pietre, le rotelle della carrozzina si incastrano e, dato che la strada è sconnessa, rischiamo di "impennare". «La situazione - proseguono - è analoga in piazza del Duomo, e peggiora in piazza San Prospero, dove ci sono i sanpietrini... specie perché questi in alcuni punti mancano».

Negozi, librerie e pub

«Molti negozi del centro - ci dice Enrico - presentano un gradino alto almeno 10-15 centimetri, perciò entrarvi diventa ogni volta un'impresa. Se voglio andare in libreria, o nella mia banca, devo sempre avere qualcuno - piuttosto forzuto - che mi faccia oltrepassare il gradino. Non parliamo poi, dei conosciutissimi "Cimurri" e gioielleria "Camparini". Mancano, infatti, nella quasi totalità



Due ragazzi disabili ci mostrano i problemi che incontrano tutti i giorni

«Un'impresa girare per Reggio»

Molti negozi in via Emilia hanno un gradino all'ingresso

«NELLE PIAZZE CI SONO I SANPIETRINI E RISCHIAMO DI CADERE»



Nelle foto il "tour" per le vie di Reggio con Matteo Marrello (sopra) ed Enrico Fanticini (a destra)



dei negozi gli scivoli, uno dei pochi che ne è dotato è, invece, la libreria delle Paoline. Non mancano poi i controsensi: negozi su due piani hanno all'interno gli ascensori come la Libreria "L'Arco"... ma all'ingresso non c'è lo scivolo». Situazione analoga per le birrerie e i ristoranti: «Spesso gli fa eco Matteo - hanno un gradino all'ingresso, perciò ho sempre

bisogno di qualcuno per entrare. E' il caso, per esempio, del "Dimelo tu" di Piazza Fontanesi».

Parcheggi

Tutti i parcheggi del centro sono dotati di appositi spazi per disabili, ma il vero problema sono coloro che vi parcheggiano. «Non sempre sono occupati solo da possessori di "tagliando": mol-

te volte sono occupati abusivamente» ci fa notare Matteo. «Per non parlare del vigile elettronico - continua Fanticini - per il quale sto portando avanti una personale battaglia contro la Giunta Delrio in modo che i dispositivi possano almeno registrare il permesso, di noi diversamente abili, senza per questo esser sempre, ingiustamente, multati».

I luoghi off-limits

Uno dei problemi, per i nostri amici disabili, è la pavimentazione delle strade: in piazza Prampolini, raggiungendola da piazza Del Monte, è molto pericolosa. La situazione peggiora in piazza San Prospero, dove ci sono i sanpietrini. La maggior parte dei negozi del centro presentano un gradino alto almeno 10-15 centimetri. Difficoltà si trovano anche al cinema: nelle multisale reggiane i disabili sono costretti ad assistere alla proiezione in prima fila, causando qualche problema stando così davanti. Alcuni disagi si presentano all'anagrafe cittadina, dove c'è un montascale che viene però attivato da una persona che sta al piano superiore. Pochi i bagni pubblici riservati.

I luoghi "promossi"

Non si incontrano problemi in biblioteca: la Panizzi, ristrutturata da due anni, è a norma e possono accedere senza impedimenti in tutti gli ambienti. Così come all'ospedale Santa Maria, seppure gli ascensori nella parte vecchia sono un po' piccoli; nei teatri cittadini dotati di idonei posti riservati per disabili. Allo stadio e al palasport c'è un settore riservato per disabili. Così pure le principali chiese della nostra città sono agibili.

(g. s.)

Pdl, delegazione reggiana a Roma

Non hanno voluto mancare al battesimo del Pdl i politici reggiani. Un delegazione composta in gran parte da ex An ha raggiunto le Fiere di Roma per partecipare al primo congresso del Popolo della Libertà. «La nostra presenza - spiega Giuseppe Pagliani - testimonia direttamente l'importante ricaduta che avrà anche su Reggio la nascita di questo nuovo e grande partito». Nella foto da sinistra Marco Eboli, Giuseppe Pagliani, Angelo Ammaturo, Caterina Amodeo, Felice Garlinzoni, Tommaso Lombardini, Matteo Braglia, Alessandro Niros.



Successo per il gazebo informativo organizzato ieri da Anap, Croce Rossa Italiana e Aima In piazza Prampolini contro l'Alzheimer

Successo ieri in piazza Prampolini per il Gazebo realizzato da Anap Confartigianato, CRI e Aima per raccogliere questionari predittivi sull'Alzheimer e sensibilizzare alla malattia. L'iniziativa desidera mettere in rete sul territorio le strutture che si occupano delle problematiche della terza età e di sostegno specifico alla malattia, permettendo di operare per la sensibilizzazione e diffondere informazioni a proposito delle strutture che, nel territorio reggiano, accompagnano malati e famiglie lungo il faticoso percorso dell'Alzheimer. Per il primo anno infatti è stata coinvolta l'Aima, che a Reggio sarà presente nel gazebo per fornire informazioni. La malattia di Alzheimer interessa almeno 5 mila persone in provincia di Reggio,

con circa 900 nuovi casi annualmente attesi e destinati ad aumentare con l'allungarsi della vita, compromettendo pesantemente la qualità della vita di altrettante famiglie. E' la forma più frequente tra le varie forme di deterioramento cognitivo e responsabile di circa il 50-60% delle demenze. Colpisce il 6-8% degli ultrasessantenni ed oltre il 30% dopo gli 80 anni. «Abbiamo portato sulla piazza reggiana quest'iniziativa - commenta il Presidente provinciale di Anap Gian Lauro Rossi - perché riteniamo necessario agire attivamente per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà a cui va incontro la terza età. L'Alzheimer è solo una, ma tra le più debilitanti, delle malattie degenerative in cui può cadere l'anziano».

I dati
Nella nostra città diagnosticati 900 casi l'anno